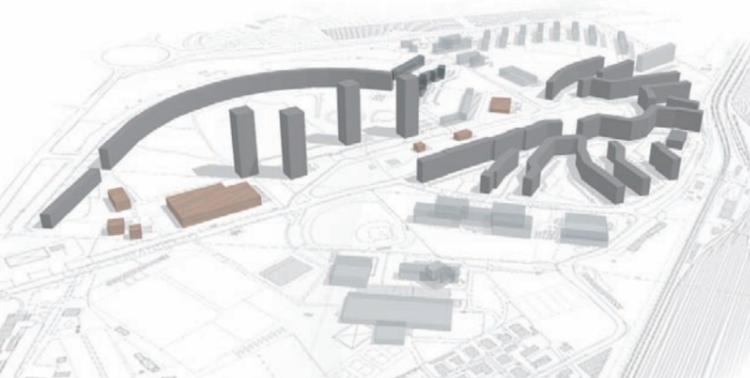
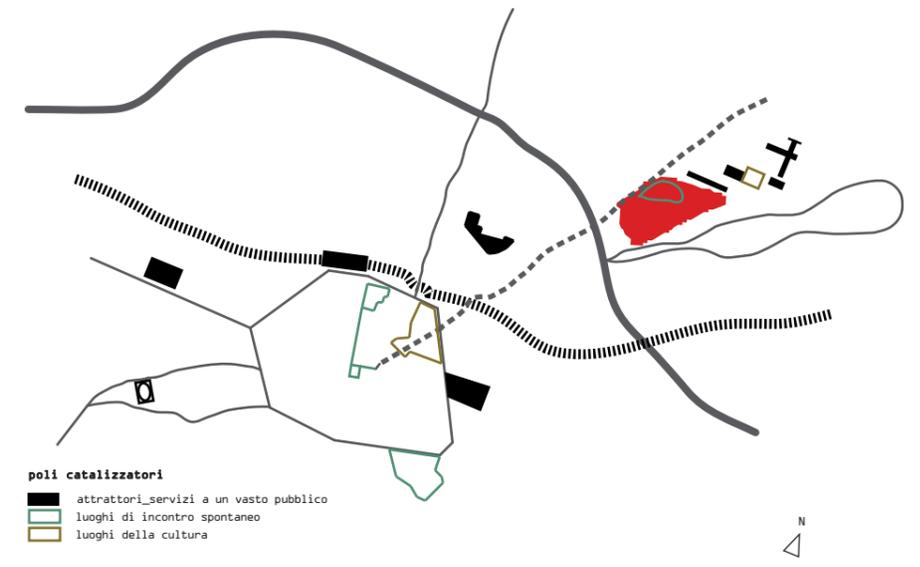


**ATTACCO a TERRA. potenziare partendo dal basso**



laboratorio di sintesi finale D a/a 2009-2010\_ prof.essori Marco Cenacchi, Francesca Leder, Etra Connie Occhialini, studente\_ Laura Solmi

analisi ■ □ □ 'ATTACCO' del Pilastro alla Città



	bologna	pilastro/san donato
superficie	140.73 kmq	15.45 kmq
abitanti	376.976 (31.07.09) wikipedia	san donato: 31.000 pilastro: 10.000 (31.12.08)
densità	centro storico: 101-125 ab/Ha	san donato: 51-75 ab/Ha pilastro: 51-75 ab/Ha (31.12.08)
PIL	21.600 euro (2008) -4,6% 2009	21.600 euro (2008) -4,6% 2009
residenti stranieri	6,12%	pilastro: 10%
tasso disoccupazione	7% (censimento 1991)	11% (censimento 1991)
percentuale laureati	10% (censimento 1991)	2% (censimento 1991)
attività commerciali	1% (censimento 1997)	0,2% (censimento 1997)
famiglie	199.985 (31.10.2009)	san donato: 15.428 (31.12.05)
affitti	22,16%	pilastro: 40%
popolazione 0-30 anni	89.630 - 26,2% (31.12.08)	7.068 - 34,4% (31.12.08)
popolazione >65 anni	99.981 - 26,52% (31.12.08)	8.8094 - 43,3% (31.12.08)

	media	bologna	san donato
servizi agli anziani	assistenza domiciliare (n. utenti)	1907	188
	centri diurni	48	16
	case di riposo	40	32
servizi a disabili adulti	appartamenti protetti	4	0
	n. disabili assistiti	1430	158
	assistenza domiciliare	117	8
	contributi economici	293	50
	interventi socio-educativi	781	76
sportello sociale	strutture semi-residenziali	588	43
	strutture residenziali	217	22
dati accesso gennaio-giugno '09		1110	827

fonte: 'Indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri, anno 2010, Comune di Bologna, 15 dicembre 2009'

il quartiere Pilastro rappresenta un luogo simbolico e fortemente identitario per la popolazione bolognese; questo a causa delle origini dello stesso, nato in tempi in cui l'urbanistica, carica di valenze ideologiche, cercava di rispondere pragmaticamente alle esigenze della città, rischiando di sottovalutarne i rischi.

queste superficialità sono state alla base della fama dell'area; esse riguardano la lontananza fisica e tipologica del Pilastro con la città storica, l'ampiezza degli spazi verdi e la loro scarsa articolazione, il mix culturale spesso non permeabile.

partendo da questi aspetti, che apparentemente appaiono DEBOLEZZE, risulta interessante notare come spontaneamente grazie al tempo e al modificarsi della città e delle sue dinamiche, essi si siano trasformati in OPPORTUNITÀ.

la fama di quartiere malfamato appare falsa; gli abitanti comunicano tra loro e in molti casi hanno coltivato un senso di appartenenza al luogo molto maggiore rispetto ad altri quartieri di Bologna.

ciò nonostante è necessario potenziare le opportunità.

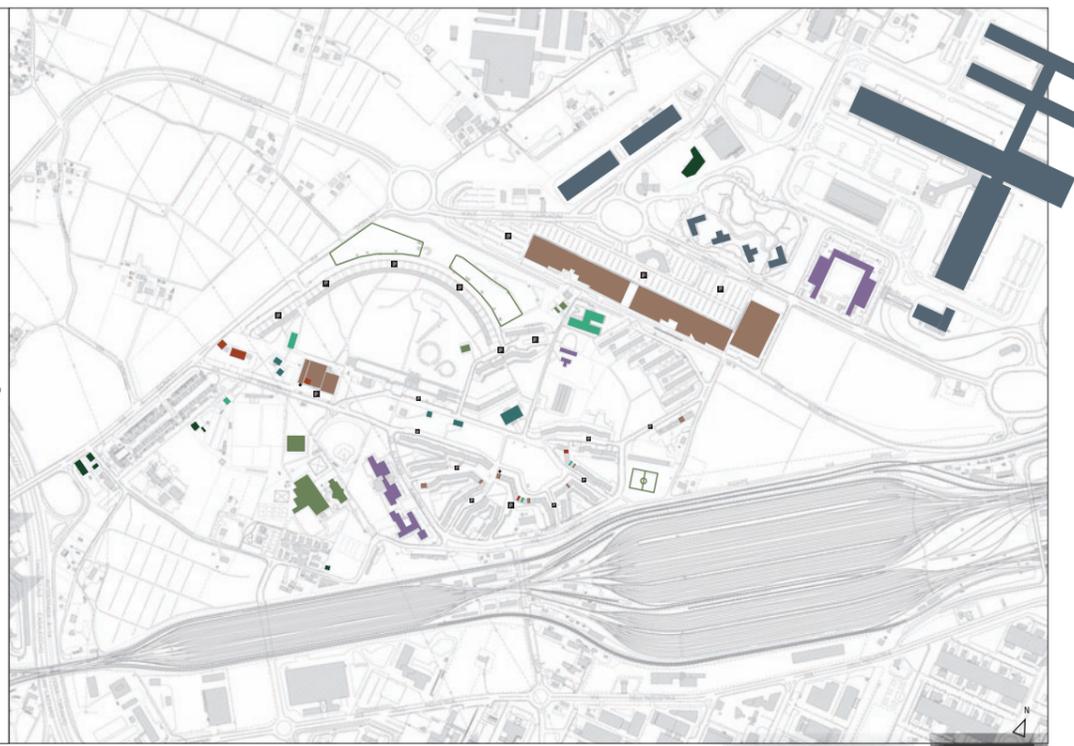
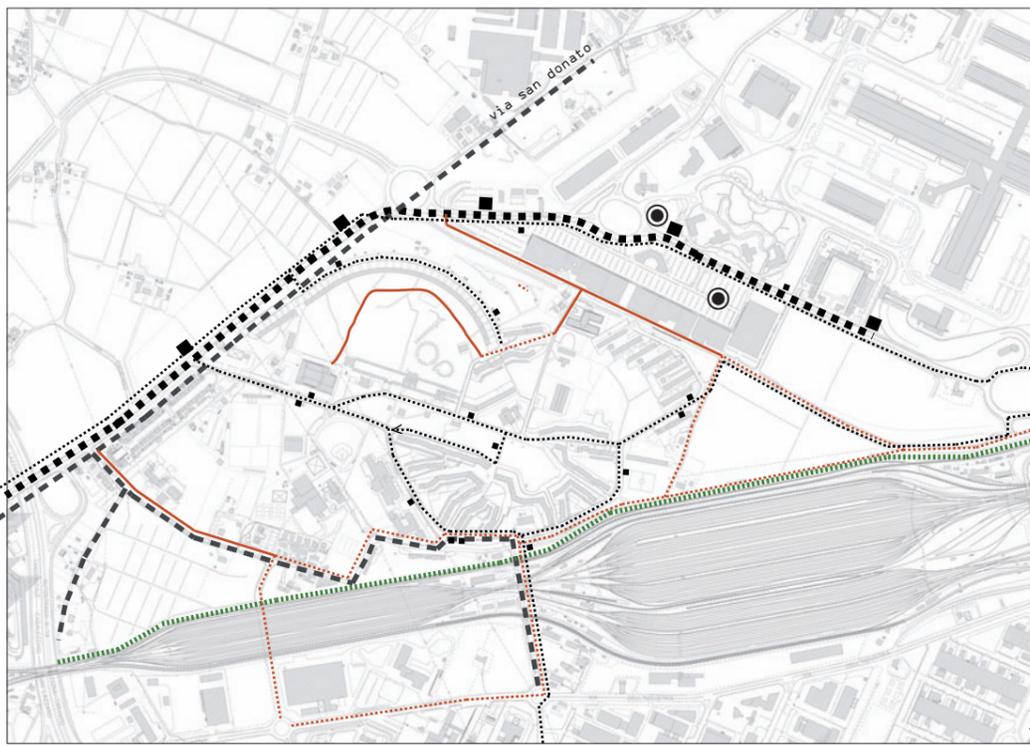
**'ATTACCO a TERRA. potenziare partendo dal basso.'**

è una tra le possibili proposte di intervento. in questo caso l'intento è quello di CARATTERIZZARE E GERARCHIZZARE gli spazi esistenti tramite due strategie:

- avvalersi degli zoccoli di alcuni edifici che presentano caratteristiche interessanti e sottoutilizzate (es. porticati con negozi) per inserire nuovi servizi e spazi utili agli abitanti.

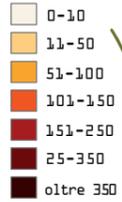
- operare dei 'tagli' all'interno degli stessi in posizioni utili alla creazione di connessioni continue tra fronti opposti degli edifici, ed in particolar modo tra aree verdi ora non comunicanti e non utilizzate.

si tratta quindi di un'azione interna al quartiere che si rivolge ai suoi abitanti, tenendo conto delle attività che già in esso si collocano e del carattere così differente che ciascuna zona riveste.

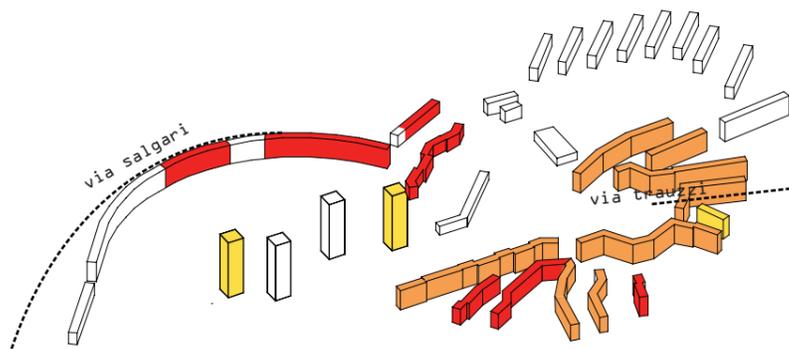


analisi ■ ■ ■ 'ATTACCO' del Pilastro alla Città

Abitanti per ettaro



Variatione assoluta abitanti tra 31.12.2003 e 31.12.2008



- 0-10% alloggi in locazione - alloggi ERP: 1000
- 45-65% alloggi in locazione - alloggi ERS: 1100
- 66-75% alloggi in locazione - proprietà: 700/800

abitanti in alloggi ERP suddivisi per fasce di età

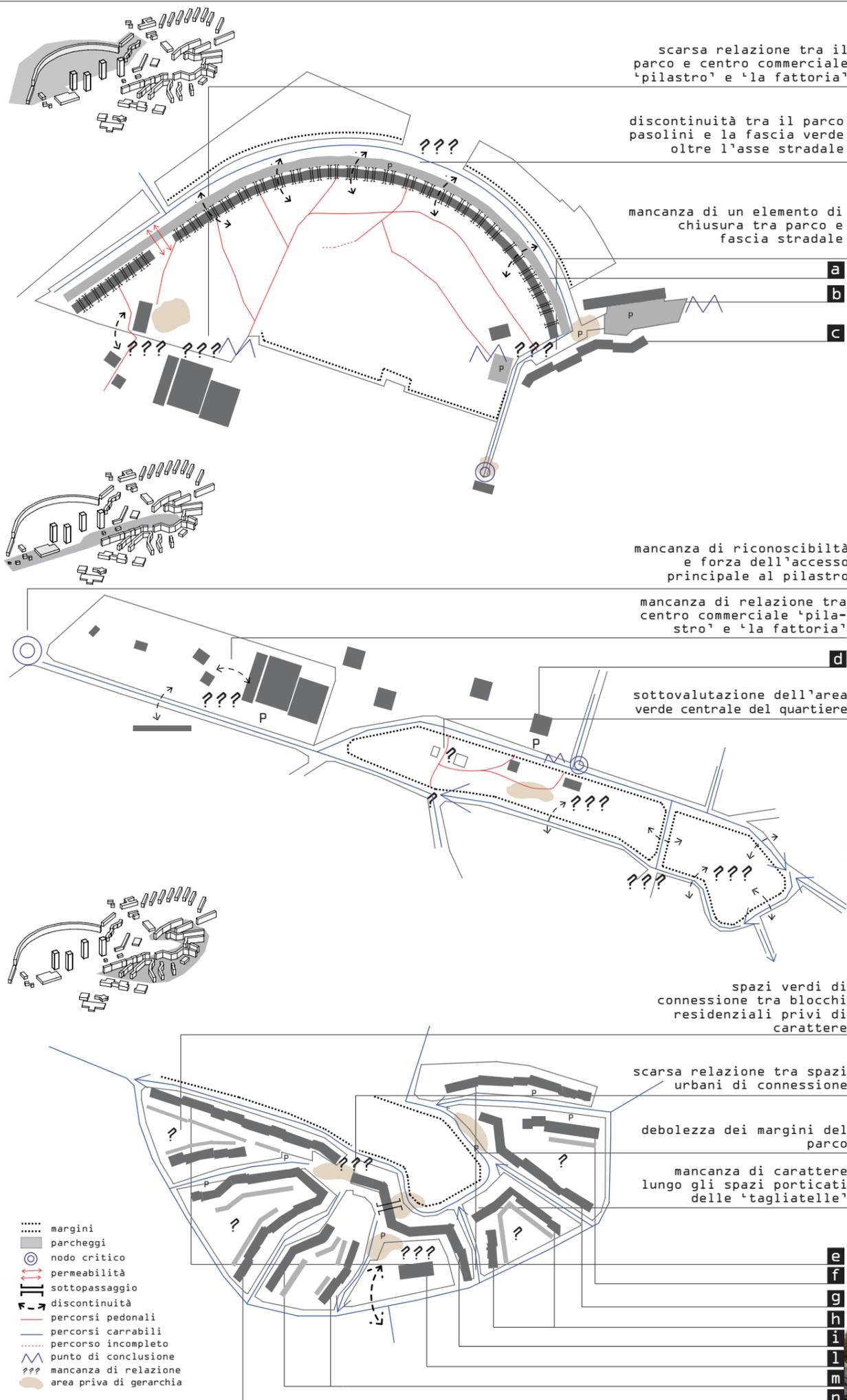
via salgari	110	41	170	109	138	79
via trauzzi	1148	456	1400	956	1300	604
san donato						
	0-20	20-30	31-50	51-65	66-80	>80

dimensioni alloggi ERP in locazione

via salgari	75	102	55
via trauzzi	1114	1334	305 114
san donato			
	<26	26-50	51-79 80-89 90-99 >99

proprietà degli alloggi: tra pubblico e privato

via salgari	336	128
via trauzzi	3098	2724
san donato		
	pubblica	privata



analisi ■ ■ ■ rapporti interni al quartiere



a VIRGOLONE\_ 1978 (da variante 1975) Consorzio Provinciale Cooperative Produzione Lavoro e Trasporti Bologna  
 b 1976\_Arch. B Casini, Ing. G. B. Buresti  
 c 1973\_Arch. Sergio Vacchi

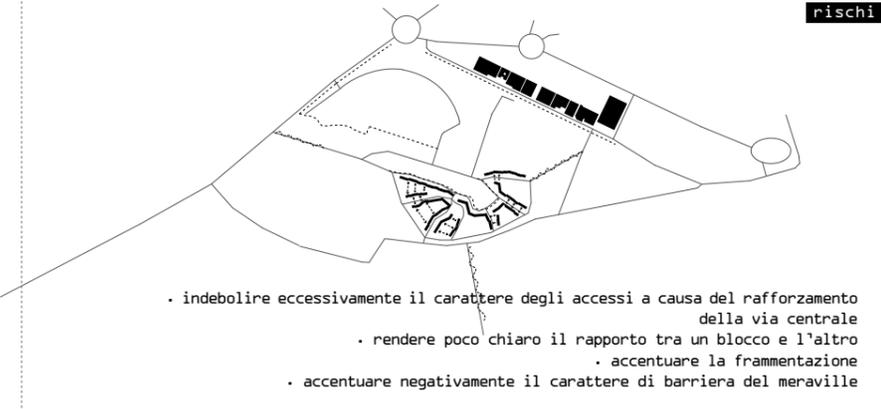
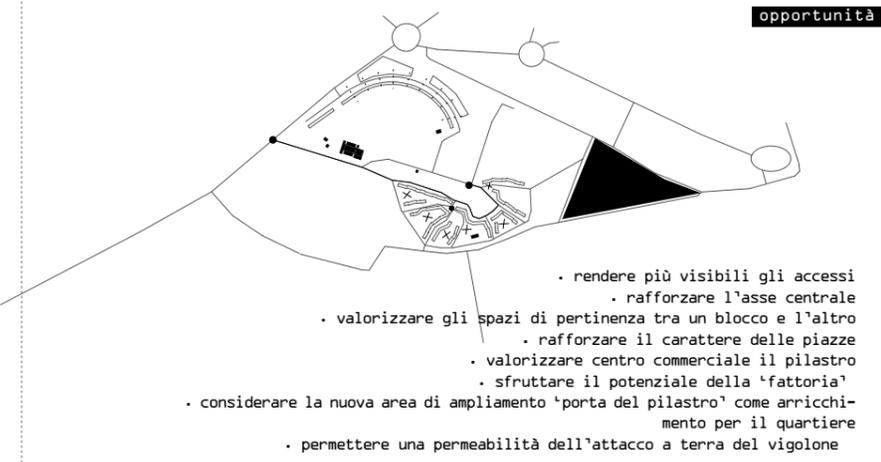
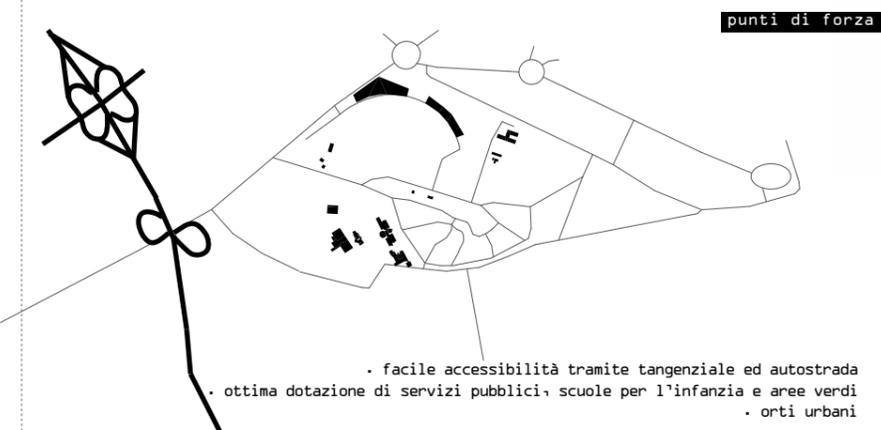
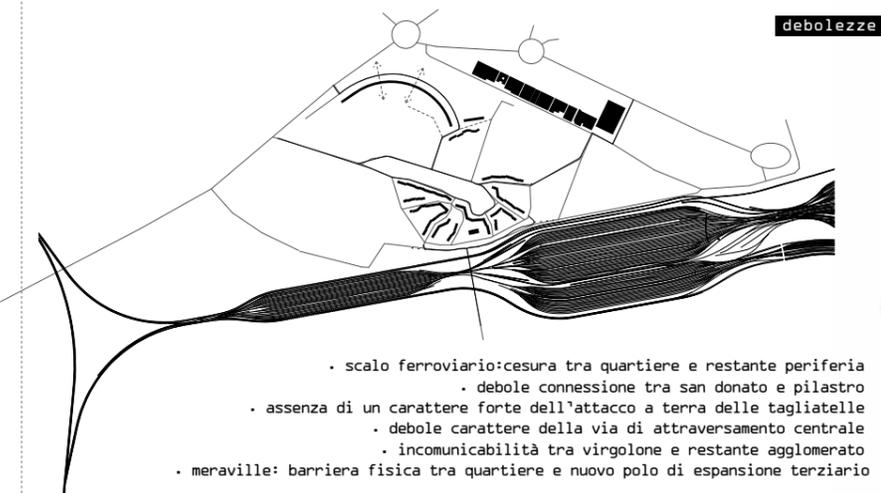


d TORRI\_ 1986\_ Cooperativa Ediliter Bologna Arch. Francesco Pirera

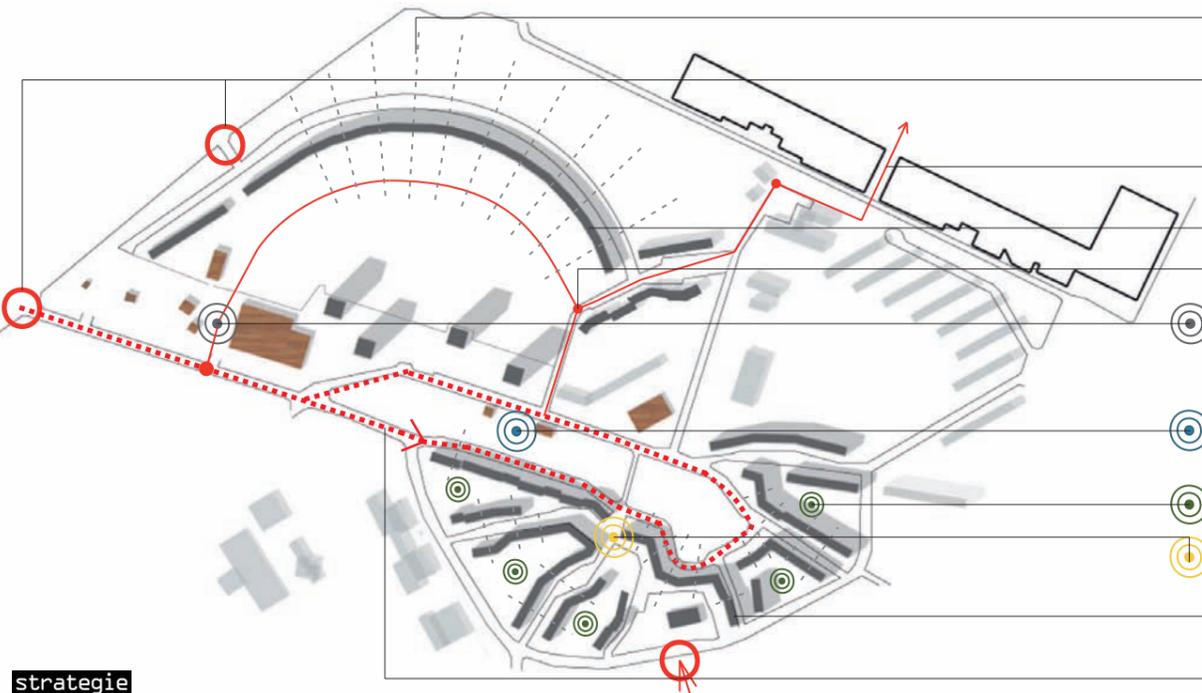


g TAGLIATELLE\_ progetto 1966  
 e 1972\_Arch. Francesco Santini  
 f 1969\_ Ing. Leonardo Guarnieri  
 g 1966\_Arch. Enea Trenti  
 h 1966\_Arch. Italo Bianchi, Arch. Luigi Vignali  
 i 1966\_Arch. Giorgio Trebbi  
 l 1966\_ Ing. Giorgio Brighetti  
 m 1966\_Arch. Giovanni Gandolfi, Arch. Pier Maria Lugli  
 n 1966\_Arch. Glauco Gresleri, Ing. Giorgio Brighetti





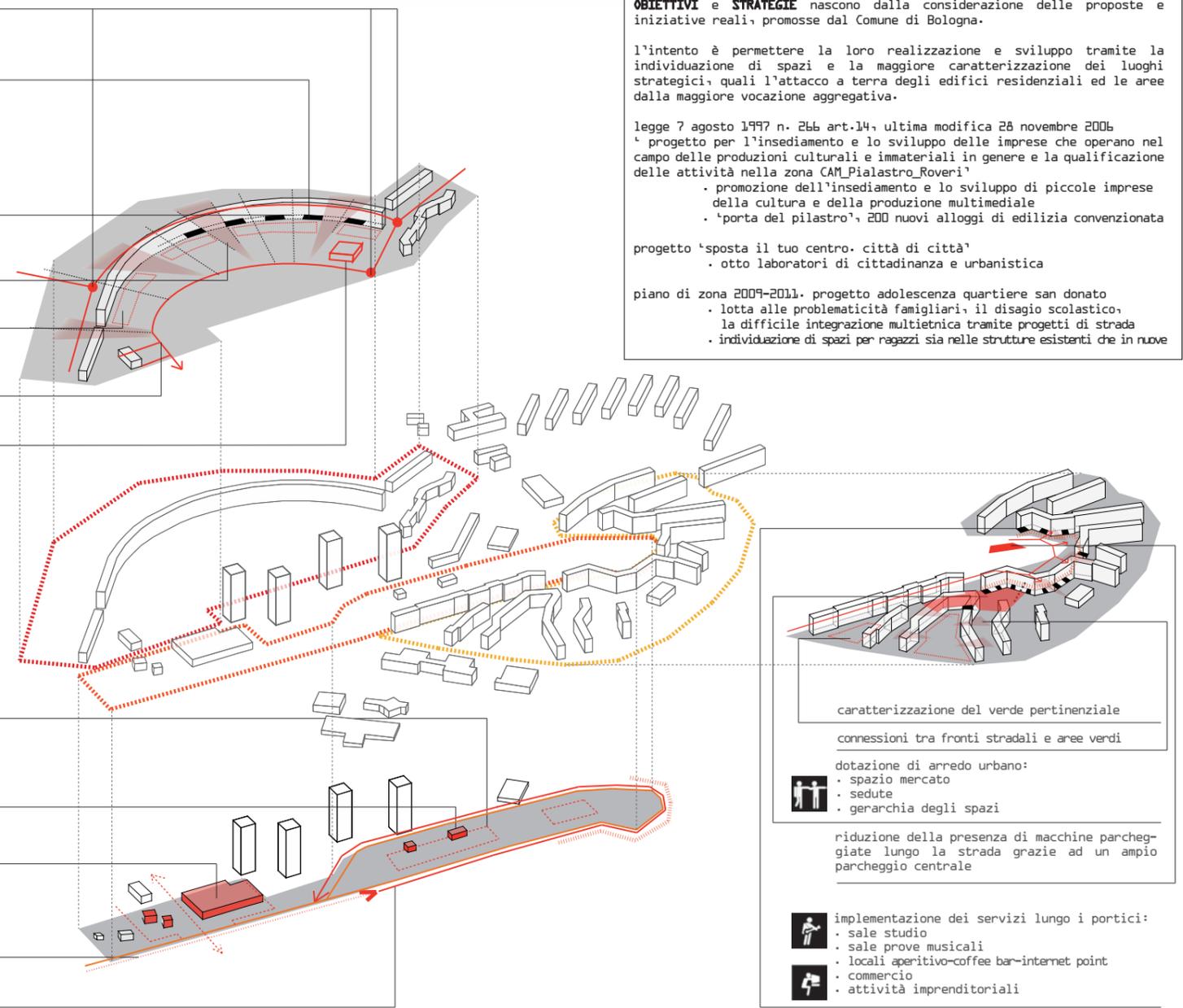
**obiettivi**



- potenziare il collegamento visivo e pedonale tra orti urbani e parco pasolini
- rafforzare gli accessi al quartiere, mettendo in evidenza il carattere peculiare dell'area
- valorizzare i percorsi pedonali e renderli facilmente leggibili per facilitare la connessione materiale e ideale tra le attività centrali del pilastro, il parco pasolini e il centro commerciale meraville
- rendere più vivaci ed omogenei gli spazi esistenti al piano terra del virgolone
- potenziare i nodi di collegamento pedonale
- qualificare le attività già presenti, quali 'la fattoria' e il centro commerciale 'il pilastro', rafforzandone i margini e le connessioni col fronte stradale e il parco
- sfruttare la centralità dell'area verde e della biblioteca come ancora per altri spazi ricreativi
- caratterizzare e rendere fruibili le aree verdi tra i blocchi residenziali
- rendere la piazza esistente un luogo centrale per l'urbanità del quartiere
- dotare il porticato e i luoghi annessi al piano terra del carattere urbano dei quali sono potenzialmente dotati
- rafforzare la via di comunicazione principale

**strategie**

- leggibilità dei segni conclusivi
- spazi inutilizzati al piano terra alloggi ERP adibiti ad alloggi temporanei:
  - turismo
  - residenze per studenti
  - spazi comuni residenti
  - depositi
- eliminazione di blocchi al piano terra per favorire la comunicazione visiva tra parco e strada
- creazione di collegamenti continui tra parco e orti urbani
- creazione di una zona filtro semi-pubblica tra virgolone e parco pubblico ad uso dei residenti
- potenziamento della connessione con l'asse centrale del parco
- potenziamento del centro sportivo e suo intorno come punto di apertura del parco
- dotazione spazi attrezzati:
  - spazio anziani \_ bocce
  - spazio giovani \_ campetto da basket
  - spazio sgambamento cani
  - giardino d'inverno
- allargamento degli spazi bibliotecari:
  - ospitare laboratori promossi dal progetto 'sposta il tuo centro. città di città' e il cineforum per ragazzi
- potenziamento del centro commerciale e connessione alla 'fattoria'
- gerarchia dei percorsi:
  - percorso carrabile
  - percorso ciclabile
  - percorso pedonale
- accessi interrati ai parcheggi e cambiamento del senso di marcia stradale



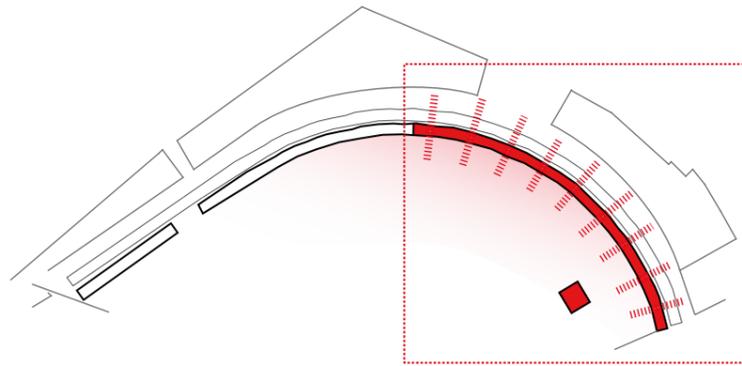


il virgolone incarna il simbolo del Pilastro.

la sua destinazione residenziale in gran parte costituita da alloggi in locazione e la forma curvilinea lo caratterizzano fortemente e allo stesso tempo offrono spunti di riflessione e potenzialità inesprese.

gli spazi al piano terra, in gran parte fuori uso, possono essere recuperati come alloggi turistici o temporanei in generale, oltre che per attività connesse ai residenti.

inoltre, attraverso una riorganizzazione delle connessioni è possibile potenziare i collegamenti tra le aree verdi, quali il parco Pier Paolo Pasolini e l'area degli orti urbani.



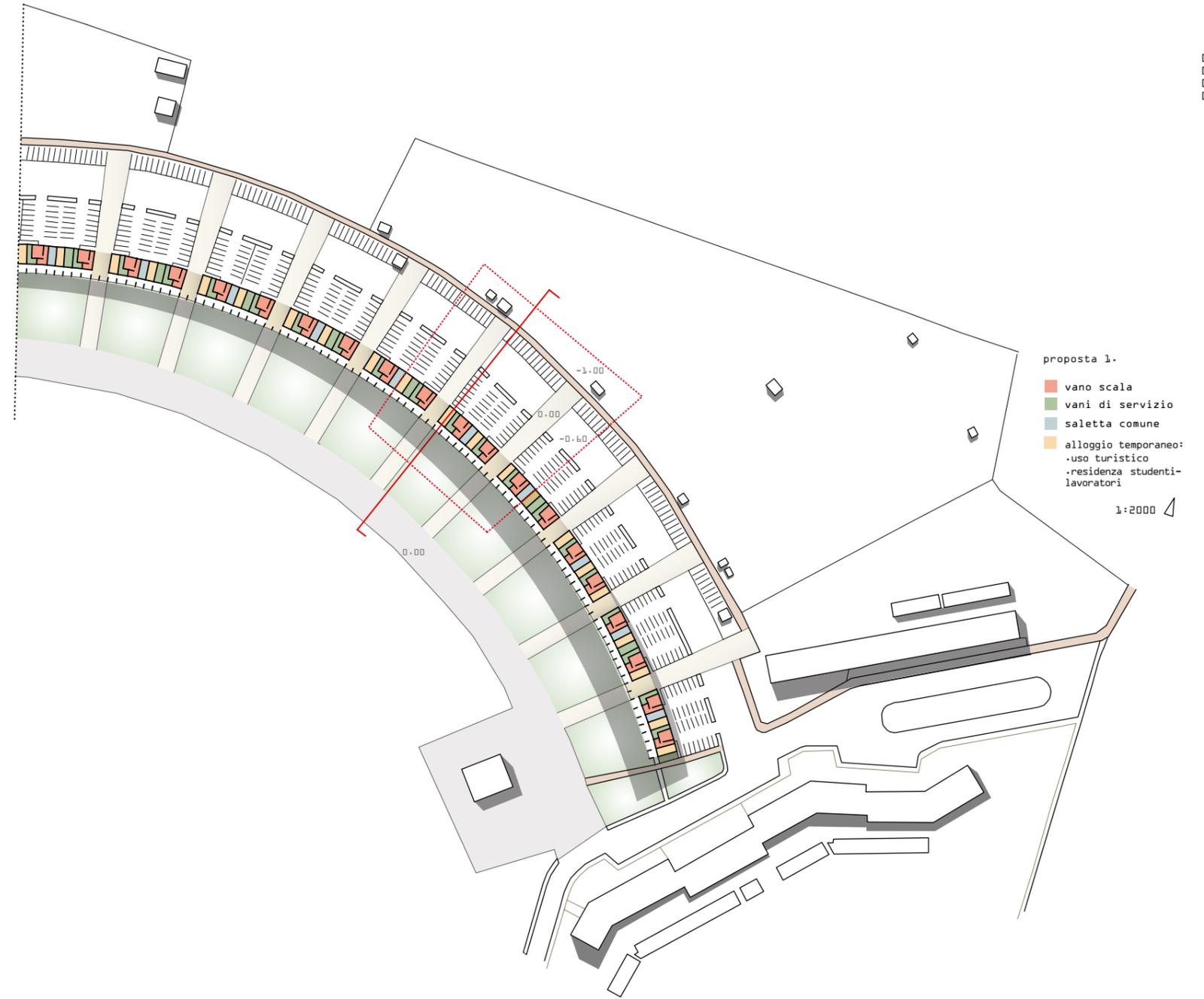
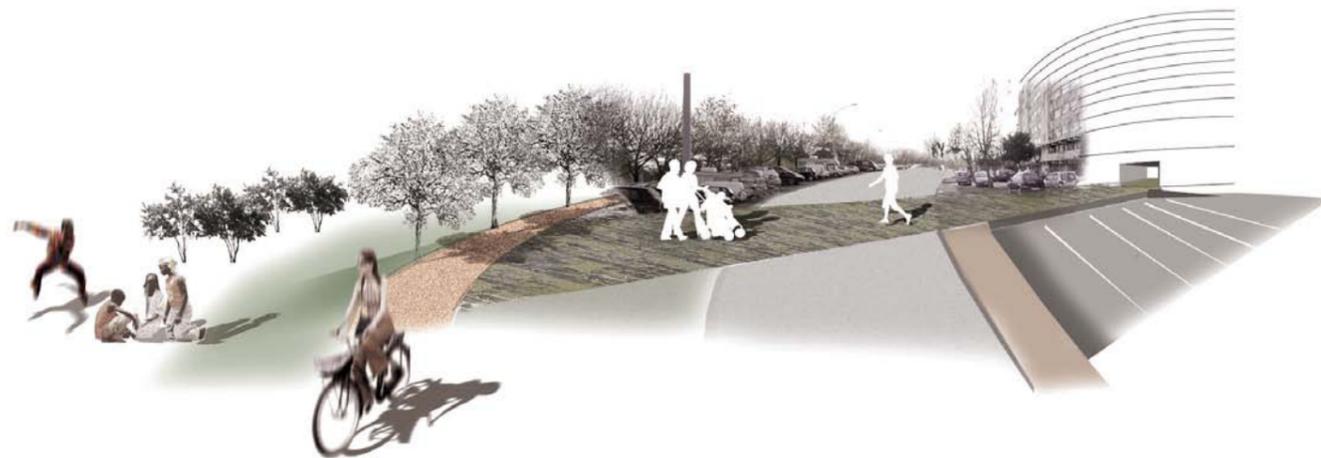
sono evidenziati in rosso gli attacchi a terra individuati come trasformabili in quanto:

- corrispondono alla concentrazione degli alloggi in locazione
- presentano un maggiore stato di degrado e disuso

l'area verde adiacente al porticato e quella alla fascia stradale vengono potenziate tramite:

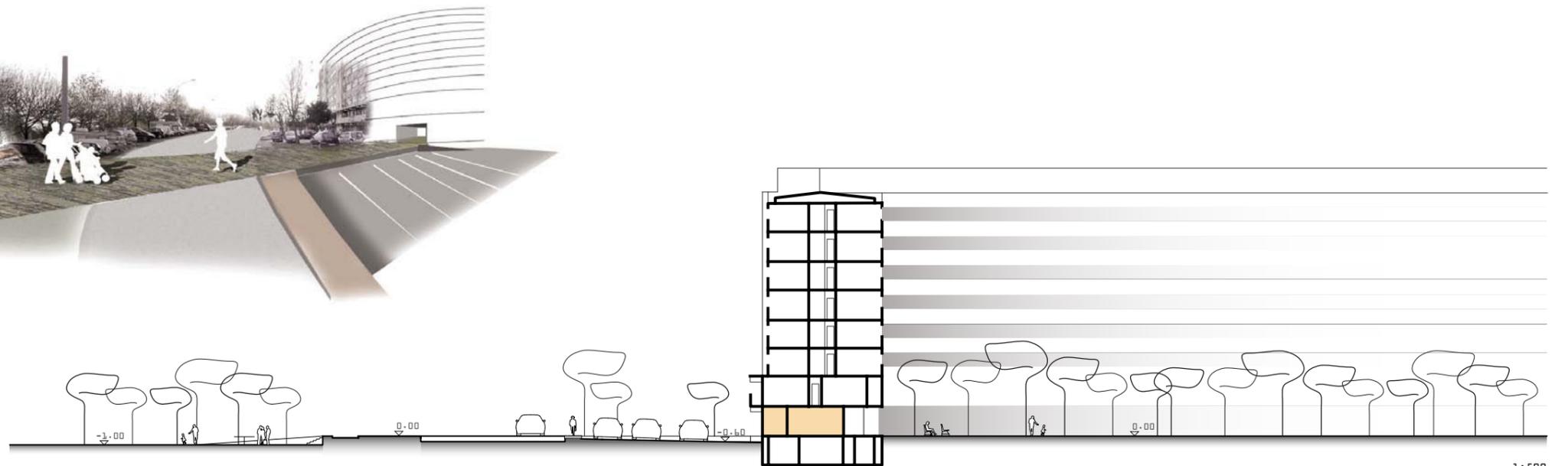
- una suddivisione tra gli affittuari
- l'identificazione di spazi coltivabili semi privati
- la dotazione di arredo urbano
- la continuità dei percorsi pedonali tra i due fronti del blocco edilizio

vengono infine gerarchizzati gli spazi connettivi anche tramite differenze in sezione e materiali differenti come pavimentazione



- proposta 1.
- vano scala
  - vani di servizio
  - saletta comune
  - alloggio temporaneo:
    - uso turistico
    - residenza studenti-lavoratori

1:2000

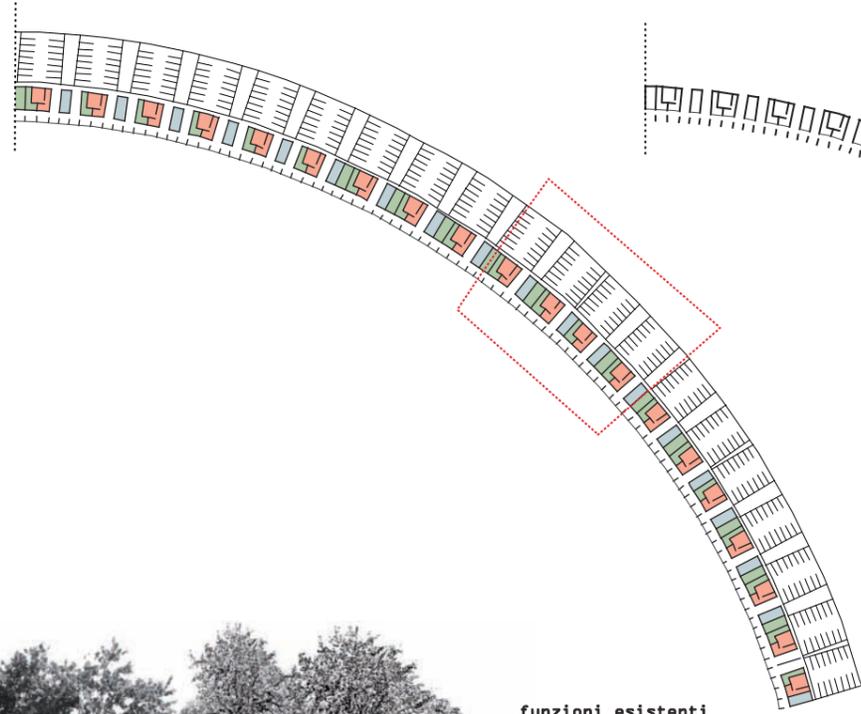


1:500

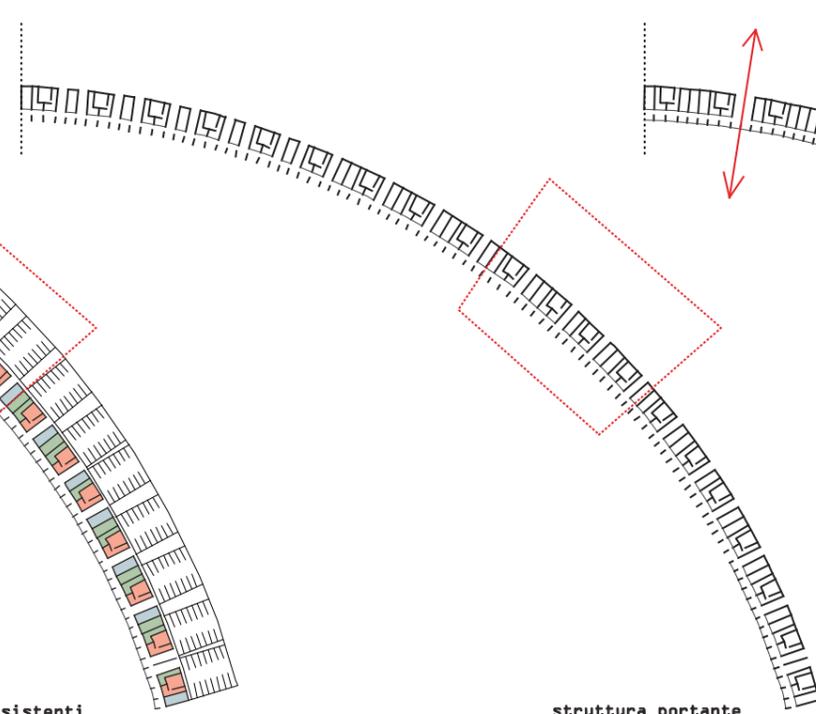


**funzioni esistenti**

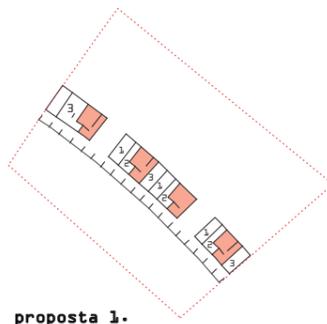
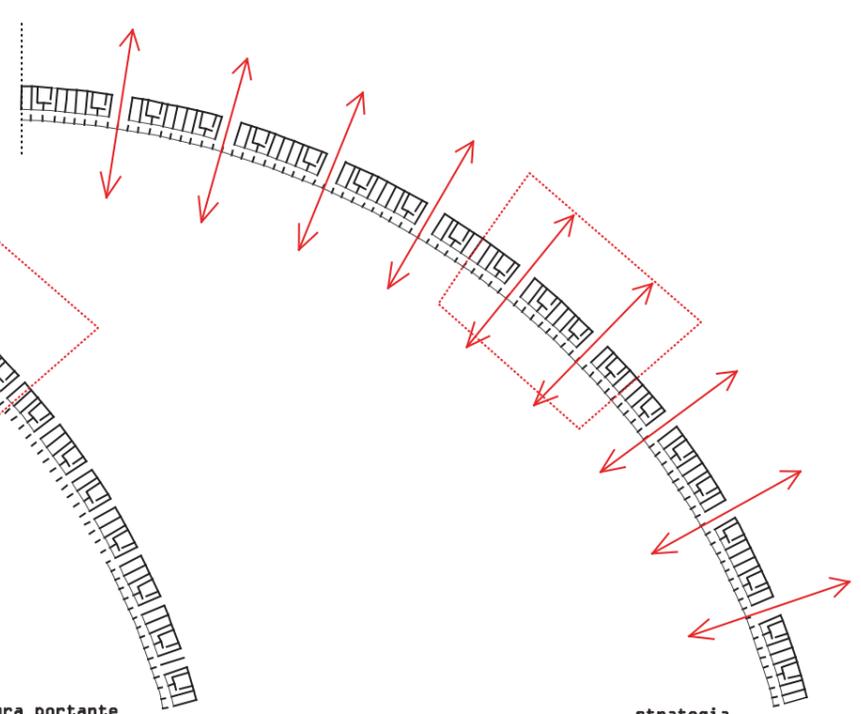
- vano scala
- vani di servizio
- saletta comune



**struttura portante**



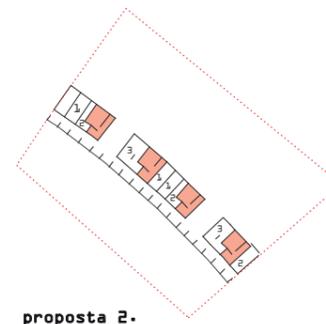
**strategia**



**proposta 1.**

- vano scala
- 1. alloggio temporaneo:
  - uso turistico
  - residenza studenti-lavoratori
- 2. vani di servizio
- 3. saletta comune

ove il setto portante viene ridotto, in modo da unire due vani, viene rafforzata la trave ad esso corrispondente.



**proposta 2.**

- vano scala
- 1. alloggio temporaneo:
  - uso turistico
  - residenza studenti-lavoratori
- 2. vani di servizio
- 3. sala studio



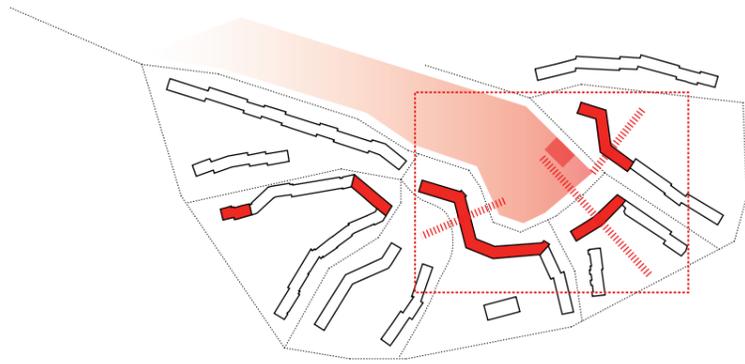


il complesso delle tagliatelle costituisce la zona a più alta potenzialità urbana del quartiere pilastro, grazie all'alta densità abitativa, la trama individuata dai blocchi edilizi e la successione dei porticati a terra lungo i quali si collocano alcuni servizi.

l'intenzione è quella di sfruttare tali caratteristiche in modo da individuare delle connessioni tra vuoti, cioè gli ampi spazi verdi sottoutilizzati. questo creando dei varchi al piano terra degli edifici.

inoltre si vuole rendere utilizzati tutti gli spazi al piano terra, inserendo servizi ed attività utili alla vita del quartiere.

si agisce sulle parti degli attacchi a terra in cui la destinazione sin dall'inizio è stata pensata per servizi ed attività pubbliche. questi attacchi a terra sono anche quelli che più si prestano alla permeabilità e al collegamento con il retro dell'edificio.

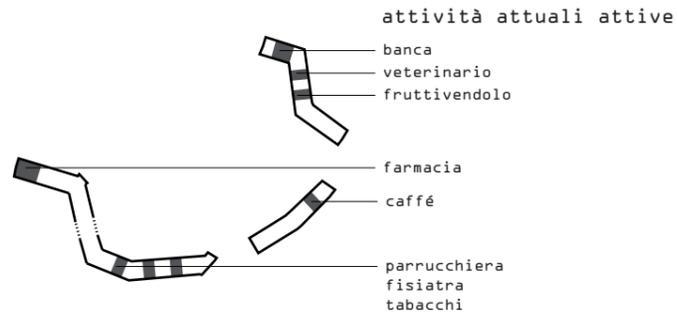


sono evidenziati in rosso gli attacchi a terra individuati come trasformabili in quanto:

- caratterizzati da spazi commerciali, molti dei quali in disuso
- presentano già effettivi e potenziali varchi permeabili con il fronte opposto

l'area verde centrale viene potenziata e gerarchizzata:

- area ampio parcheggio laterale
- pista ciclabile perimetrale
- continuità dei percorsi pedonali

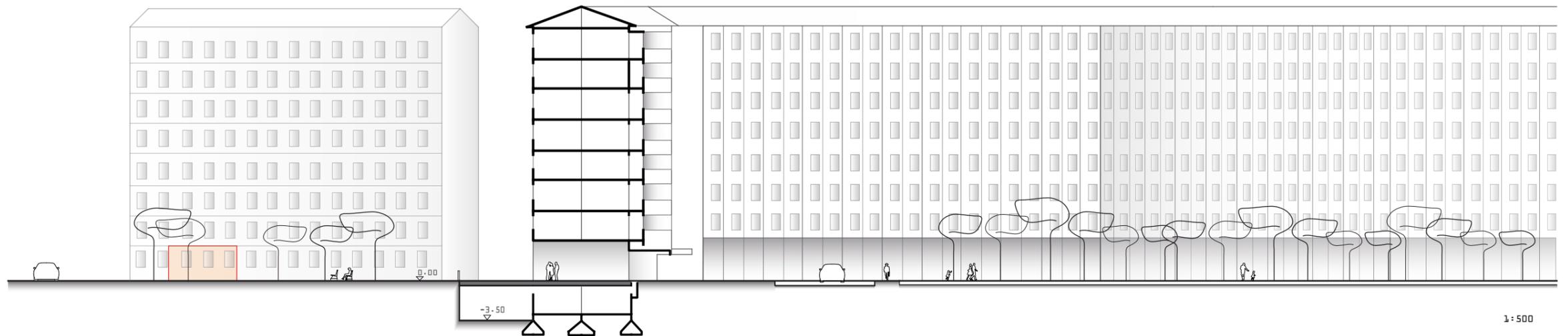
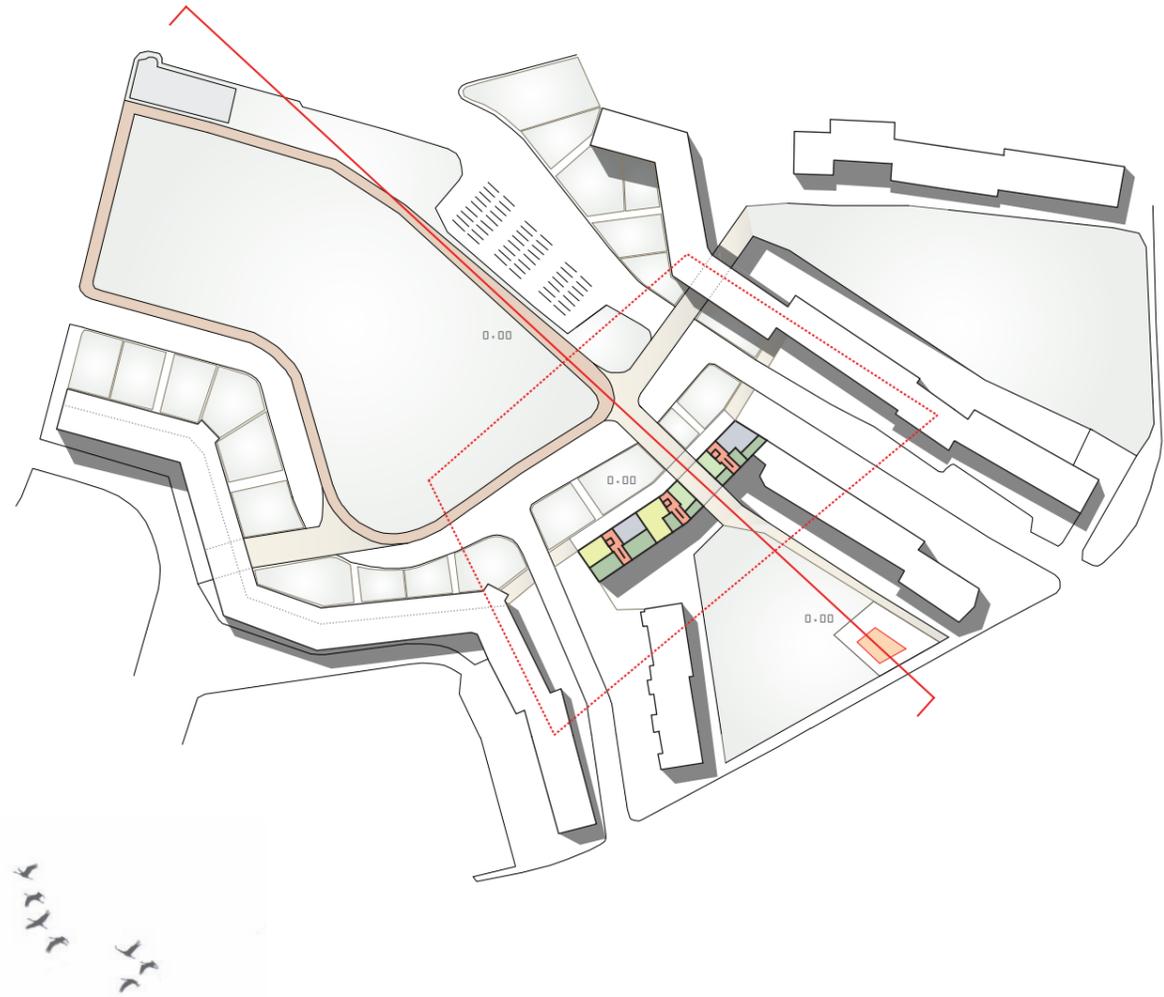


proposta 1.

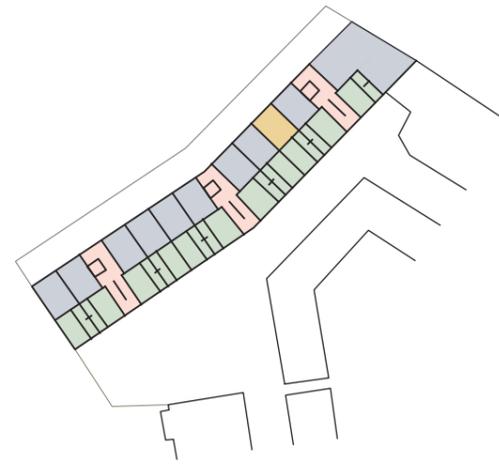
- vano scala
- vani di servizio
- spazio commerciale in uso
- spazio socio-ricreativo
- spazio per attività terziarie
- serra\_

individuata da una struttura leggera in plexiglass che funge da chiusura-apertura del percorso ciclabile. la serra offre un'occasione alternativa e costruttiva di incontro agli abitanti.

1:2000

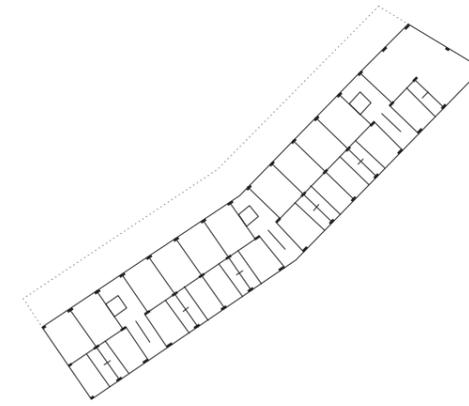


1:500

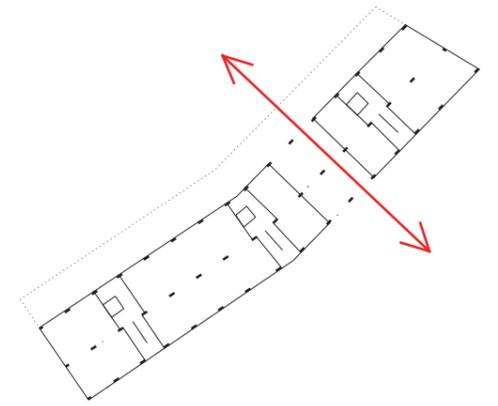


funzioni esistenti

- vano scala
- vani di servizio
- spazio commerciale in uso
- spazio commerciale in disuso



struttura portante

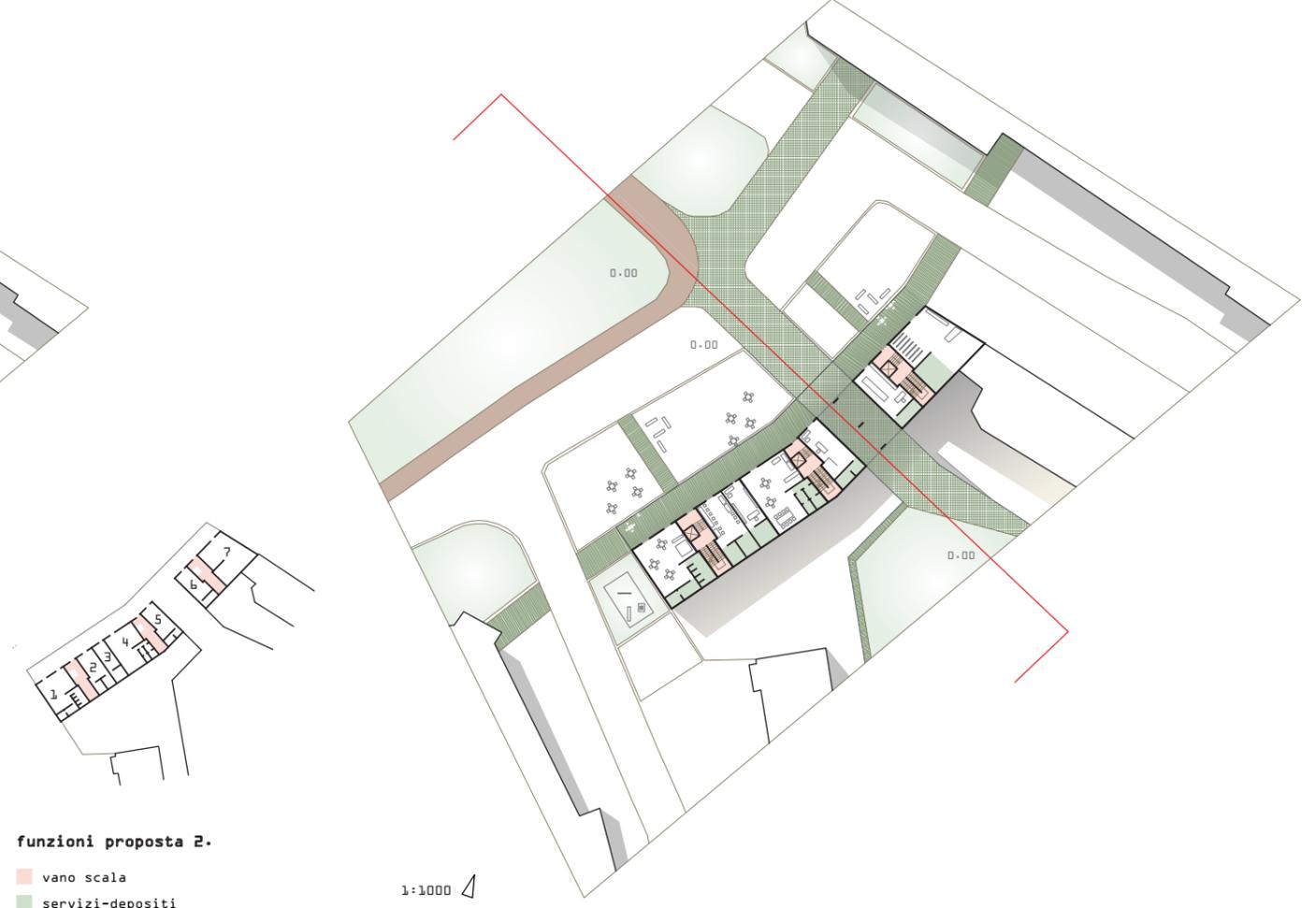


strategia



funzioni proposta 1.

- vano scala
  - servizi-depositi
1. café-internet point
  2. discount
  3. centro sociale
  4. terziario
  5. terziario
  6. bar



funzioni proposta 2.

- vano scala
  - servizi-depositi
1. baby-sitting
  2. parrucchiere
  3. terziario
  4. bar
  5. commercio-dettaglio
  6. commercio-libreria
  7. riparazione bici

bibliografia

**dati statistici, piani urbanistici, progetti in atto**

[www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)

[www.comune.bologna.it/cittadicitta](http://www.comune.bologna.it/cittadicitta)

Legge 7 agosto 1997 n. 266 art. 14, Decreto 1 giugno 1998 n. 225  
"Regolamento concernente modalità di attuazione degli interventi  
imprenditoriali in aree di degrado urbano"

**storia, realtà sociale**

lezione di Maurizio Sani  
Tesi di laurea di Noemi Piccioli  
analisi storica Acer

